

Chiude il Centro di formazione di Besozzo

Pubblicato: Mercoledì 15 Luglio 2015



A settembre non suonerà più la campanella del CFP di Besozzo. Il complesso sistema di distribuzione delle doti e la mancanza di introiti alternativi non hanno lasciato scelta al **sindaco Riccardo Del Torchio**: « La società che gestisce il CFP è una srl con un unico socio, il Sindaco. **Abbiamo cercato in tutti i modi di permettere la riapertura a settembre ma**, purtroppo, il nuovo modello di distribuzione dei fondi regionali, attraverso le doti, ci ha penalizzato e **non siamo più in grado di proseguire**».

Il futuro di questo centro formativo, che vanta un'esperienza trentennale, non è ancora segnato: « Stiamo valutando se chiudere la società o aspettare tempi migliori» commenta il sindaco che ha già fissato per **lunedì e martedì prossimi incontri con docenti e genitori per spiegare la delicata posizione.**

Le difficoltà si riscontrano soprattutto nei centri più piccoli, chiamati a gestire numeri ridotti: la partenza di un corso è finanziato dalle doti che **la Regione assegna al momento di ciascuna iscrizione durante i termini abituali di febbraio.** Di solito, però, molti studenti scelgono un corso professionale solo al termine degli esami di terza media o, accade sovente, in autunno quando capiscono che l'indirizzo scelto non soddisfa le proprie aspettative. **Le iscrizioni successive, però, non vengono contate e, quindi, pagate dalla Regione.** A fronte di poche doti riconosciute, i costi gestionali non sono più sostenibili anche davanti a un numero di studenti adeguato: « **Il problema non sta nella qualità del centro e dei suoi insegnanti** – sottolinea Del Torchio – ma proprio in un sistema che non ci lascia alternative. Abbiamo pensato a nuove offerte e a corsi differenziati ma sono scelte strategiche che richiedono tempi lunghi. E noi non ne abbiamo».

Ora, **ogni attenzione è rivolta ai ragazzi che si ritroveranno senza scuola dal prossimo settembre:** « Abbiamo un tavolo aperto con la Provincia per **riorientare in altri CFP i nostri studenti.** Si tratta di una cinquantina di ragazzi che troveranno una nuova collocazione in corsi analoghi a quelli che seguivano nella sede di Besozzo»

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it